



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. COMPRESIVO DI TAVAGNACCO

UDIC82900Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. COMPRENSIVO DI TAVAGNACCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **16726** del **03/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 82*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 55** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 68** Moduli di orientamento formativo
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 85** Attività previste in relazione al PNSD
- 87** Valutazione degli apprendimenti
- 97** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 109** Aspetti generali
- 110** Modello organizzativo
- 115** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 116** Reti e Convenzioni attivate
- 119** Piano di formazione del personale docente
- 122** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO

L' Istituto Comprensivo di Tavagnacco è situato nel Comune omonimo, posto a circa 137 metri sopra il livello del mare, a nord della periferia udinese, tra i torrenti Cormor e Torre, e si estende fino ai primi anfratti morenici, per una superficie complessiva di circa 15,25 chilometri quadrati.

Il Comune comprende, oltre a Tavagnacco, le frazioni di Adegliacco, Branco, Cavalicco, Colugna, Feletto Umberto (sede comunale), Santa Fosca e tutta quell'ampia parte di Molin Nuovo che si trova sulla sinistra della via Cividina, fino alla borgata cittadina di Godia. Le frazioni di Adegliacco-Cavalicco, Colugna, Tavagnacco e Feletto Umberto sono dotate di una scuola dell'infanzia e di una scuola primaria. La scuola secondaria di primo grado è situata nella frazione di Feletto Umberto.

La storia di Tavagnacco è stata da sempre condizionata dalle importanti vie di comunicazione che l'attraversano. A queste sono legate le profonde trasformazioni sociali e strutturali degli ultimi decenni, che hanno visto un progressivo espandersi degli insediamenti abitativi e produttivi. Attualmente l'aumento della popolazione, conseguente anche all'immigrazione di persone provenienti dall'estero, extracomunitarie e da varie parti della regione, incrementa il numero degli allievi.

Il tessuto sociale risulta poliedrico ed eterogeneo: a una parte consistente di popolazione originaria del territorio, che sviluppa legami sociali forti, se ne associa un'altra, stabilita nel territorio da pochi anni, che si inserisce nelle interazioni sociali già esistenti.

Nella maggior parte dei casi la tipologia delle famiglie è nucleare, di cultura media-superiore, ma con la recente crisi economica molti cittadini hanno perduto il lavoro con gravi ripercussioni su tutto il contesto territoriale. Ciò influenza la riflessione sui servizi per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Alunni provenienti da zone limitrofe trovano accoglienza nelle nostre scuole, compatibilmente con la disponibilità dei posti.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

- OPPORTUNITÀ: il livello culturale delle famiglie utenti risulta medio-superiore e lo status socio-economico appare medio-alto. Entrambi o almeno uno dei genitori sono impiegati in attività lavorative. Si registra una buona adesione alle proposte di ampliamento dell'offerta formativa.
- VINCOLI: è significativa la necessità di programmare interventi specifici a favore di alunni



stranieri neo-arrivati o di seconda generazione. È altresì significativo il numero di famiglie allargate o contesti in cui i genitori sono separati. Risulta ordinariamente faticoso gestire classi formate da allievi con preparazione e/o motivazione scolastica molto differenti. Ancora, risulta frammentato il dialogo con famiglie che eccedono nella delega alla scuola di importanti funzioni educative.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

- **OPPORTUNITÀ:** il territorio gode di un discreto benessere economico. Il tessuto sociale risulta poliedrico e disomogeneo: a una parte di popolazione originaria del territorio che ha sviluppato legami sociali forti se ne associa un'altra, stabilitasi nel territorio da pochi anni, che con tempistiche familiari diverse si inserisce nelle interazioni sociali già esistenti. Aziende leader nel campo informatico hanno recentemente affiancato quelle tradizionali del settore manifatturiero. Comune, Enti ed Associazioni operanti sul territorio offrono numerosi servizi: la collaborazione con la scuola si concretizza in progetti didattici che ben rispondono ai principi educativi specifici del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Biblioteche, teatri, strutture sportive e musei presenti sul territorio comunale e in zone limitrofe permettono interventi didattico-educativi di qualità. Una attiva collaborazione con gli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado di Udine fornisce opportunità di formazione e orientamento.
- **VINCOLI:** le relazioni con enti diversi del territorio confermano legami significativi costruiti nel tempo.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

- **OPPORTUNITÀ:** le risorse economiche disponibili sono discrete. La qualità delle strutture scolastiche è nel complesso buona e gli edifici corrispondono agli standard di sicurezza richiesti. Connettività e servizi ad essa riferiti (registro elettronico, Workspace for Education, indirizzo di posta a dominio @ictavagnacco.it) consentono sicurezza e affidabilità nella comunicazione. La maggior parte delle aule (per le scuole dell'infanzia ogni plesso) è dotata di digital board interattiva, proiettore e computer d'aula. Il carrello Chromebook portatile si è rivelato risorsa fondamentale per una serie molteplice di necessità didattiche: dalle esercitazioni in classe, ai lavori individuali su Workspace for Education, alla realizzazione di simulazioni di prove I.N.Val.S.I., all'utilizzo in ambienti di apprendimento speciali (corso di robotica, preparazione all'esame Cambridge Key for Schools, patentino per lo smartphone) ma anche per la gestione di situazioni emergenziali quali didattica a distanza e didattica digitale integrata.
- **VINCOLI:** alcune sedi scolastiche risultano essere non rispondenti per capienza alle richieste. Si



ravvisa la mancanza di spazi laboratoriali e di aule che possano ospitare più classi contemporaneamente. La dotazione tecnologica, per la gran parte funzionante e operativa nel collegamento e adeguata quanto a risorse hardware, in alcune classi/edifici risulta al momento sottodimensionata. È di sostanziale importanza considerare la manutenzione di software e hardware come capitolo di spesa imprescindibile da affidare a personale esperto. La presenza oramai indispensabile di tecnologie informatiche richiede la presenza costante di una figura professionale dedicata alla manutenzione e soluzione di problematiche inerenti. Grazie al PNRR, si è provveduto all'acquisto di materiale tecnologico per implementare la possibilità di utilizzo per gran parte di alunni e docenti.

RISORSE PROFESSIONALI

- OPPORTUNITÀ: si rileva una certa stabilità del personale nella scuola in tutti gli ordini scolastici: ciò garantisce continuità didattica e solidità della proposta educativa: l'età media dei docenti è di 45 anni. Il lavoro didattico, per dipartimenti disciplinari, garantisce scambio di buone prassi, condivisione di materiali e strumenti ed una visione d'insieme prospettica e largamente condivisa. Un gran numero di docenti frequenta corsi di aggiornamento e contribuisce al rafforzamento della proposta formativa.
- VINCOLI: un notevole turnover di personale (docenti e segreteria) negli ultimi anni ha richiesto attenzione e dispendio di energie nel passaggio di informazioni, prassi e dinamiche di comunicazione. Si rileva da tempo difficoltà nel reclutare supplenti temporanei in tempi utili che facciano fronte alle necessità di avvio dell'anno scolastico, o sostituzioni in caso di assenze prolungate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. COMPRENSIVO DI TAVAGNACCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC82900Q
Indirizzo	VIA MAZZINI,3 FRAZ. FELETTO UMBERTO 33010 TAVAGNACCO
Telefono	0432570980
Email	UDIC82900Q@istruzione.it
Pec	udic82900q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictavagnacco.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA TAVAGNACCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA82901L
Indirizzo	VIA UNITA' D'ITALIA,11 FELETTO UMBERTO 33010 TAVAGNACCO

SCUOLA DELL'INFANZIA ADEGLIACCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA82902N
Indirizzo	VIA SAN BERNARDO,23 FRAZ. ADEGLIACCO 33010



TAVAGNACCO

Edifici

- Via SAN BERNARDO 23 - 33010 TAVAGNACCO UD

SCUOLA INFANZIA COLUGNA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

UDAA82903P

Indirizzo

VIA CESARE BATTISTI,13 FRAZ. COLUGNA 33010 TAVAGNACCO

Edifici

- Via CESARE BATTISTI 13 - 33010 TAVAGNACCO UD

SCUOLA INFANZIA FELETTO UMBERTO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

UDAA82904Q

Indirizzo

VIA CARNIA,12 FRAZ. FELETTO UMBERTO 33010 TAVAGNACCO

Edifici

- Via CARNIA 12 - 33010 TAVAGNACCO UD

PRIMARIA "EGIDIO FERUGLIO" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

UDEE82901T

Indirizzo

VIA MAZZINI 3 - FRAZ. FELETTO UMBERTO TAVAGNACCO 33010 TAVAGNACCO

Edifici

- Via MAZZINI 3 - 33010 TAVAGNACCO UD



Numero Classi 15

Totale Alunni 293

PRIMARIA "DON BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice UDEE82902V

Indirizzo VIA DELL'ASILO,11 TAVAGNACCO 33010
TAVAGNACCO

Edifici • Via DELL'ASILO 11 - 33010 TAVAGNACCO UD

Numero Classi 5

Totale Alunni 76

PRIMARIA "LEONARDO DA VINCI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice UDEE82903X

Indirizzo VIA CENTRALE,75 FRAZ. ADEGLIACCO 33010
TAVAGNACCO

Edifici • Via CENTRALE 75 - 33010 TAVAGNACCO UD

Numero Classi 10

Totale Alunni 174

PRIMARIA "ALESSANDRO VOLTA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice UDEE829041

Indirizzo VIA CESARE BATTISTI,3 FRAZ. COLUGNA 33010
TAVAGNACCO



Edifici • Via CESARE BATTISTI 3 - 33010 TAVAGNACCO UD

Numero Classi 5

Totale Alunni 80

SECONDARIA IGRADO "E. FERUGLIO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice UDMM82901R

Indirizzo VIA MAZZINI,1 FELETTO UMBERTO. 33010 TAVAGNACCO

Edifici • Via MAZZINI 1 - 33010 TAVAGNACCO UD

Numero Classi 22

Totale Alunni 415

Approfondimento

Una delle caratteristiche peculiari del nostro istituto è un'offerta variegata di indirizzi speciali per la secondaria di primo grado, ovvero al termine del primo ciclo di istruzione. In particolare:

1 - SECONDARIA - INDIRIZZO SPORTIVO

Caratteristiche

Dall'anno scolastico 2007/2008 nella scuola secondaria di primo grado è attiva la sezione ad indirizzo sportivo (sezione A). È un progetto di intensificazione dell'attività motoria che prevede, nelle classi interessate, l'integrazione delle due ore di Educazione Fisica curricolari con altre tre ore, in due rientri pomeridiani ciascuno di un'ora e mezza.

Prove di ammissione e graduatoria idonei



Per accedere all'indirizzo sportivo si deve:

- all'atto dell'iscrizione manifestare la volontà di iscriversi al corso sportivo
- sostenere una prova motoria attitudinale di ammissione. La prova avviene normalmente nel mese di febbraio allo scadere del termine per l'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado. Vengono proposti alcuni test sulle capacità coordinative e condizionali per verificare le qualità fisico motorie degli allievi. Le prove attitudinali, uguali per tutti, vengono sottoposte agli alunni per l'ammissione alla sezione sportiva e per stilare una graduatoria di merito. La tipologia delle prove viene indicata nell'apposita sezione del sito ufficiale dell'I.C.Tavagnacco.

Quadro orario

La sezione ad indirizzo sportivo è una sezione a tempo normale con 30 ore da svolgersi nelle mattinate, dal lunedì al sabato, che salgono a 33 con l'integrazione di due rientri pomeridiani di un'ora e mezza, dalle 12:50 alle 14:20, da svolgersi nelle giornate dal lunedì al venerdì subito dopo le ore del mattino.

Attività

Oltre al naturale potenziamento degli aspetti curricolari della disciplina, viene dato particolare risalto alla pratica di attività motorie e sportive che normalmente, per problemi di tempistica e numeri, non vengono trattati a livello scolastico, anche con interventi di esperti e con il supporto di società sportive presenti sul territorio. Il tutto viene integrato dalla partecipazione a manifestazioni, eventi e convegni sportivi.

Finalità

Grazie alla presenza di Docenti disciplinari della scuola, con cui collaborano Docenti laureati in Scienze Motorie, vengono assicurati tutti gli aspetti educativi, formativi e sociali legati alla Programmazione d'Istituto e fondamentali nello sviluppo della personalità degli allievi, attraverso attività motorie e sport. In tutti gli ambiti disciplinari vengono poi trattati argomenti attinenti lo sport come fenomeno culturale del nostro tempo toccando non solo i valori ma anche gli aspetti degenerativi che inevitabilmente ne fanno parte, come stimolo a corretti stili di vita, non soltanto fisici ma soprattutto relazionali e sociali, cercando di offrire, in ambito interdisciplinare, una panoramica completa di quanto trattato. A ciò si unisce il sostegno e la collaborazione con il territorio in cui confluiscono Enti locali, attività commerciali, Società sportive, Università degli Studi di Udine, Istituti di credito, Volontariato, Associazioni, oltre agli aspetti sinergici e collaborativi con le



famiglie. Come obiettivo preminente rimane lo sviluppo di competenze motorie ma con approfondimenti in un quadro culturale e didattico pluridisciplinare con valenza sociale.

2 - SECONDARIA - PERCORSO ORDINAMENTALE A INDIRIZZO MUSICALE

Caratteristiche

Dall'anno scolastico 2013/2014 nella scuola secondaria di primo grado è attiva la sezione ad indirizzo musicale (sezione C). Il corso curricolare è disciplinato dal [D.M. 201/1999](#) per chi ha iniziato il corso di studi fino all'anno scolastico 2022/2023. Dalla classe prima dell'anno scolastico 2023/2024 il corso sarà regolamentato dal [Decreto Interministeriale 176/2022](#). Quest'ultimo prevede l'ampliamento dell'insegnamento musicale attraverso l'apprendimento della pratica strumentale, della teoria musicale e della musica d'insieme (in base al regolamento percorsi ordinamentali a indirizzo musicale).

I corsi di strumento musicale attivati sono:

- CHITARRA
- FLAUTO TRAVERSO
- PERCUSSIONI
- PIANOFORTE

Prove di ammissione e graduatoria idonei

Per accedere al percorso ordinamentale a indirizzo musicale si deve:

- all'atto dell'iscrizione manifestare la volontà di iscrizione al corso specifico indicando gli strumenti, tra quelli presenti a scuola, in ordine di preferenza;
- sostenere una prova attitudinale di ammissione nella quale vengono determinati alcuni pre-requisiti musicali di base. Questa prova avviene entro 15 giorni il termine delle iscrizioni.

Qualora il candidato suoni già uno strumento può presentare un libero programma da fare ascoltare in sede di prova. Al termine delle prove verrà comunicato alle famiglie il giudizio di idoneità e lo strumento assegnato. L'assegnazione dello strumento verrà determinata dalla commissione esaminatrice tenendo conto dell'esito della prova attitudinale, della disponibilità dei posti e



dell'ordine di preferenza espresso dal candidato.

Quadro orario

L'art. 5 del D.P.R. 89/2009 inserisce l'indirizzo musicale nell'ambito del quadro orario a tempo normale con 30 ore alle quali si aggiungono altre 3 ore per le attività musicali specifiche di indirizzo. A livello curricolare sono dunque previste due ore di educazione musicale e tre ore da dedicare alle lezioni di strumento, musica d'insieme e di teoria musicale. I moduli orari di lezione possono avere una durata variabile tra i 45 e i 60 minuti con un ampliamento fino a 105 minuti in funzione delle attività musicali d'insieme come orchestra chitarre e gruppo flauti.

Attività e laboratori

L'attività strumentale è finalizzata all'acquisizione di specifiche competenze musicali, solistiche e d'insieme, legate in particolar modo all'attività musicale che l'Istituto propone con saggi e concerti sia interni che esterni anche in convenzione con le realtà musicali e culturali (Enti, Associazioni, Fondazioni) presenti sul territorio. È prevista la partecipazione a concorsi musicali nazionali, internazionali oltre a scambi con altre scuole medie ad indirizzo musicale.

L'articolazione delle attività curricolari si sviluppa sui seguenti punti:

- lezione di strumento musicale;
- lezione di teoria musicale (divisi per gruppi strumentale);
- lezione di coro e musica corale (a cura del docente di educazione musicale);
- lezione di musica d'insieme (a partire dall'a.s. 2023/2024) comprendente:
 - orchestra di chitarre;
 - ensemble percussioni;
 - gruppo flauti;
 - musica da camera pianistica e/o con ensemble misti;
 - produzione/registrazione video musicali (canale YouTube dell'Istituto)
 - elaborazione di adattamenti e arrangiamenti musicali (repertorio classico, musica da film, musica leggera, ecc.) e creazione di musiche su tematiche legate alla programmazione trasversale alle diverse aree del linguaggio

Finalità

L'apprendimento del linguaggio musicale, sia nell'aspetto teorico sia in quello pratico, mediante lo studio di uno strumento musicale, apre le porte di una dimensione comunicativa che:



- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione nella logica, nell'espressività e nella comunicazione;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari tesi a sviluppare i processi di apprendimento dell'alunno nella dimensione cognitiva, pratico-operativa, improvvisativo-compositiva;
- sviluppa la "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali";
- accresce il desiderio e il senso di appartenenza del vivere in gruppo;
- determina il senso di responsabilità abituando i ragazzi a creare, verificare ed accettare regole, ad accogliere le idee degli altri in senso costruttivo e condiviso, a comprendere i diversi ruoli e a sostenere il miglioramento del gruppo.

I percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale svolgono funzione primaria nell'ambito dell'armonizzazione della filiera musicale alla prosecuzione degli studi presso il Liceo musicale e gli AFAM (Alta formazione artistica musicale).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	59
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	27



Risorse professionali

Docenti	168
Personale ATA	35



Aspetti generali

I NOSTRI VALORI

- **PARTECIPAZIONE**: promuovere la corresponsabilità, tra tutte le componenti educative, di un percorso formativo integrato nella realtà territoriale (Patto di corresponsabilità Infanzia, Patto di corresponsabilità Primaria, Patto di corresponsabilità Secondaria)
- **PREVENZIONE**: attuare adeguati percorsi formativi per contrastare bullismo, cyberbullismo e dispersione scolastica e prevenire comportamenti a rischio (Regolamento d'Istituto su bullismo e cyberbullismo)
- **INCLUSIONE**: favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni, con particolare riguardo alle classi iniziali dei diversi ordini di scuola, offrendo percorsi mirati di crescita nel rispetto dei ritmi e stili diversi di apprendimento
- **PERSONALIZZAZIONE**: essere consapevoli delle diversità degli studenti attuando percorsi curriculari personalizzati, per garantire il successo formativo
- **TRASPARENZA**: garantire la trasparenza attraverso la pubblicità di atti, documenti, informazioni. Lo scopo della pubblicazione di questi atti è quello di favorire il controllo sull'azione amministrativa, sull'utilizzo delle risorse pubbliche e sulle modalità con cui il nostro Istituto agisce per raggiungere i propri obiettivi
- **POTENZIAMENTO**: soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative di ogni alunno nonché ampliare le possibilità progettuali della scuola attraverso un utilizzo funzionale dell'organico dell'autonomia (Progetti di Istituto)
- **VALUTAZIONE**: garantire una corretta ed equa valutazione, secondo criteri condivisi e trasparenti
- **COOPERAZIONE**: partecipare ad attività comuni, secondo criteri condivisi, per perseguire competenze personali
- **VALORIZZAZIONE**: creare le condizioni ottimali per valorizzare le eccellenze e favorire buone condizioni relazionali
- **RESPONSABILITÀ**: essere e creare cittadini disponibili al dialogo e responsabili nell'ambito delle attività che si svolgono per operare, secondo il proprio ruolo, in modo obiettivo, equo, efficace ed efficiente
- **RISPETTO DELLE REGOLE**: creare una cultura di rispetto nell'ambito della prima comunità di riferimento (Regolamento Infanzia, Regolamento Primaria, Regolamento Secondaria; Regolamento Visite d'Istruzione)

UN'OTTICA DI BUONE PRATICHE CONDIVISE



L'Istituto condivide per ogni ordine di grado scolastico buone prassi educativo-didattiche inerenti

1. UN COMPITO COMUNE: formare un cittadino responsabile, competente e capace di buone relazioni
2. UNA VISIONE COMUNE: realizzare una comunità scolastica che promuova le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni e di tutti gli operatori scolastici, prevenga il disagio e la dispersione scolastica, garantisca lo star bene di tutti, sappia orientare e valorizzare il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio, attraverso
 - lo sviluppo di competenze cognitive, comunicative ed espressive, psico-motorie, affettivo-relazionali
 - lo sviluppo di interazioni positive per il superamento dell'egocentrismo, la gestione positiva dei conflitti, l'educazione alla pace, l'educazione alla legalità
 - lo sviluppo dell'innovazione tramite la creazione di ambienti di apprendimento flessibili
 - l'analisi e l'utilizzo delle opportunità formative presenti nel territorio
 - l'individuazione di percorsi atti a valorizzare il merito degli alunni
 - l'incremento del metodo cooperativo e delle attività laboratoriali
 - l'attenzione dei docenti ai diversi stili di apprendimento degli allievi
 - il potenziamento delle competenze linguistiche
 - il potenziamento delle competenze matematico-scientifiche
 - una efficace e continua comunicazione tra scuola-famiglia-territorio
 - il miglioramento degli ambienti di apprendimento
 - l'incremento di attività sportive e musicali
 - il corretto sviluppo di competenze sociali, per una cittadinanza attiva e responsabile
 - il potenziamento degli spazi funzionali dotati di strumenti multimediali
 - la continua riflessione e miglioramento sull'offerta formativa
 - la pianificazione di attività di aggiornamento funzionali al proprio ruolo (docenti, ATA, staff, alunni)
 - la trasparenza nella comunicazione, l'offerta formativa e la rendicontazione sociale
 - la realizzazione di moduli didattici che integrino diversi linguaggi
 - l'attivazione di percorsi formativi a favore di alunni in situazione di disagio
 - la costruzione di un'organizzazione scolastica flessibile, per efficienza ed efficacia nel servizio
 - l'attuazione di progetti europei per allargare gli orizzonti e il mutuo scambio di esperienze
 - l'accoglienza e integrazione di alunni stranieri e in difficoltà di apprendimento
 - l'aggiornamento continuo di tutto il personale della scuola
 - la valorizzazione di ciascun attore in favore del benessere personale e collettivo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Il percorso si pone l'obiettivo di conciliare aspetti legati da un lato alla TRADIZIONE e al SENSO DI APPARTENENZA del nostro Istituto e dell'altro alla necessità di INNOVAZIONE richiesta da una didattica moderna e aperta alla formazione di cittadini attenti e competenti. La valorizzazione della meta-cognizione, della didattica per competenze e della partecipazione attiva nel percorso di apprendimento mira ad aumentare il senso di appartenenza e la motivazione di studenti e tutti i protagonisti del percorso formativo. L'attenzione per le educazioni espressivo-linguistica, scientifico-tecnologica ma anche musicale, artistica e motoria punta a far emergere specifiche doti e a dare l'opportunità di costruire la propria formazione culturale, sociale ed emotiva, valorizzando potenzialità e talenti in un'ottica di orientamento.

Azioni

- 1 il confronto tra i docenti sulle pratiche educative e didattiche, con particolare attenzione alle tecnologie digitali per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, all'interno di incontri periodici dei dipartimenti e tra classi, sia in verticale che in orizzontale
- 2 la realizzazione di prove comuni per tutti gli alunni in momenti definiti del percorso scolastico (cadenzati secondo i periodi didattici e in armonia con le scelte dei dipartimenti)
- 3 riformulare un curriculum verticale aggiornato che rispecchi le innovazioni portate dai tempi e le buone prassi acquisite, proseguendo in percorsi di sperimentazione e laboratoriale
- 4 innalzare il livello di preparazione e di abilità acquisite, adottando strategie innovative e motivanti, basate su una didattica per competenze, in cui vengono rimodulati piani, contenuti, tempi ed obiettivi di apprendimento per condurre al successo formativo ciascun alunno, il cui percorso è risultato spesso penalizzato dall'esperienza della didattica a distanza, nonostante il notevole impegno messo in atto da docenti, alunni e famiglie



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ripensare il curricolo verticale in termini di benessere. Valorizzare le relazioni.

Si tratta di obiettivi effettivamente realizzabili sulla base delle risorse umane ed economiche a disposizione dell'Istituto.

Diffondere la condivisione di Buone pratiche, costruire una cultura di prova diffusa, creare ed aumentare i momenti di autovalutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare gli ambienti di apprendimento per almeno un 50% presuppone lavorare non solo sugli arredi e/o la dotazione informatica ma implica un ripensamento della



didattica, dell'apprendimento e dell'organizzazione del gruppo classe (lavoro individuale, a coppie, in piccoli gruppi e anche peer-teaching, cooperative learning, learning by doing

○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare del 10% gli esiti nelle aree disciplinari maggiormente caratterizzanti i percorsi intrapresi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare gruppi di lavoro trasversali sui tre ordini di scuola per confronto, scambio di strategie e materiali col fine, anche, di ridurre le disparità tra classi parallele; mantenere i risultati positivi migliorando quelli deficitari

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Ricostruire relazioni più forti con le famiglie. Collaborare con il territorio promuovendo esperienze dirette.

Attività prevista nel percorso: FUORI ORARIO E NEL TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Collegio dei Docenti, Dipartimenti disciplinari, Team docenti e/o Consiglio di classe. Comune, reti di scuole, Associazioni ed esperti.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e assestamento degli esiti delle prove INVALSI nella media regionale con riduzione della disparità tra le classi. Arricchimento dell'insegnamento di alcune discipline con interventi di esperti e collegamenti con le risorse del territorio ampliamento dell'offerta formativa con corsi anche in orario extra-scolastico raccordo con il territorio raccordo tra saperi formali, non formali e informali al fine anche di una chiara e condivisa visione di acquisizione degli apprendimenti che tenga conto di tutti gli elementi utili al curriculum dello studente.

Attività prevista nel percorso: DALLA FORMAZIONE A PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Collegio dei Docenti, Dipartimenti disciplinari, Team docenti e/o Consigli di classe.
Risultati attesi	1 realizzazione di prove comuni per tutti gli alunni in momenti definiti del percorso scolastico (al termine scuola dell'infanzia, entro il termine classi terza e quinta scuola primaria, esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione) 2 revisione del Curricolo verticale 3 realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e collaborativi (tra cui Next Generation Classrooms)

Attività prevista nel percorso: AMBIENTI INNOVATIVI E PRATICHE DIGITALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti



	Genitori
Responsabile	Dirigente scolastico, Animatore digitale e Team digitale, Gruppo per l'attuazione per PNRR "Next generation Classroom", Segreteria scolastica.
Risultati attesi	<p>Utilizzo sempre maggiore degli spazi innovativi presenti nell'Istituto (Aula Steam, Biblioteca innovativa)</p> <p>Creazione di ulteriori spazi innovativi in particolare per le discipline STEAM.</p> <p>Predisposizione di spazi di apprendimento innovativi.</p> <p>Utilizzo degli arredi, materiali e dispositivi in modo flessibile per modificare il contesto e gli ambienti di apprendimento all'occorrenza.</p> <p>Digitalizzazione completa delle pratiche di Segreteria e di servizio all'utenza.</p>

● **Percorso n° 2: ESSERE E BENESSERE**

Nel prossimo triennio l'Istituto si propone di fare un ulteriore passo avanti verso una scuola inclusiva, ampliando il concetto di "inclusione" non solo ai bisogni educativi speciali ma a tutti i membri dell'Istituto, al fine di migliorare il benessere di ciascuno e lo star bene a scuola di tutti.

Il percorso mira a lavorare nello specifico sulla prevenzione di comportamenti problematici e socialmente inadeguati partendo dalle scuole dell'infanzia.

Il lavoro partirà dalla continuazione del monitoraggio iniziato alla fine del triennio precedente per arrivare all'organizzazione di incontri formativi sulla genitorialità all'organizzazione di incontri specifici con le famiglie per riflettere e costruire stili educativi adeguati anche con il supporto di esperti e specialisti della sanità locale.

Per le scuole primarie si punterà sulla costruzione di percorsi didattici che favoriscano la



condivisione, la gestione delle emozioni e la capacità relazionale.

Per la scuola secondaria si favoriranno tutte le iniziative di compartecipazione alla vita comunitaria, quali le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze e ogni progetto che li veda protagonisti attivi della propria crescita culturale e formativa nell'ottica del rispetto reciproco e della valorizzazione delle proprie caratteristiche e diversità intese come potenzialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ripensare il curricolo verticale in termini di benessere. Valorizzare le relazioni.

Si tratta di obiettivi effettivamente realizzabili sulla base delle risorse umane ed economiche a disposizione dell'Istituto.

Diffondere la condivisione di Buone pratiche, costruire una cultura di prova diffusa, creare ed aumentare i momenti di autovalutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare gli ambienti di apprendimento per almeno un 50% presuppone lavorare non solo sugli arredi e/o la dotazione informatica ma implica un ripensamento della didattica, dell'apprendimento e dell'organizzazione del gruppo classe (lavoro individuale, a coppie, in piccoli gruppi e anche peer-teaching, cooperative learning,



learning by doing

○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare del 10% gli esiti nelle aree disciplinari maggiormente caratterizzanti i percorsi intrapresi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare gruppi di lavoro trasversali sui tre ordini di scuola per confronto, scambio di strategie e materiali col fine, anche, di ridurre le disparità tra classi parallele; mantenere i risultati positivi migliorando quelli deficitari

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Ricostruire relazioni più forti con le famiglie. Collaborare con il territorio promuovendo esperienze dirette.

Attività prevista nel percorso: AZIONI DI MONITORAGGIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
------------------------------------------------------	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti di ogni ordine e grado.
Risultati attesi	Stilare un quadro della casistica presente a partire dalle scuole dell'infanzia. Creare azioni di monitoraggio e intervento. Attivare percorsi di genitorialità condivisi con le agenzie del territorio che si occupano di salute e benessere.

Attività prevista nel percorso: GENITORIALITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori
Responsabile	Il Dirigente Scolastico e il docenti referente della Formazione.
Risultati attesi	Formazione e ricaduta positiva nel triennio nella gestione degli aspetti comportamentali degli alunni.



● **Percorso n° 3: CONNESSIONI E RELAZIONI**

Il percorso si pone l'obiettivo di ristabilire e rinnovare tutte le relazioni educative tra studenti, docenti, famiglie, enti e territorio per riappropriarsi di occasioni di incontro, confronto e crescita.

Se da un lato la prima "connettività" è questione di relazioni umane (tutte in ri-costruzione e rispettoso ri-avvicinamento), dall'altro è opportunità digitale, fatta di risorse tecnologiche, software e hardware che necessitano di cura, revisione e manutenzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ripensare il curricolo verticale in termini di benessere. Valorizzare le relazioni.

Si tratta di obiettivi effettivamente realizzabili sulla base delle risorse umane ed economiche a disposizione dell'Istituto.

Diffondere la condivisione di Buone pratiche, costruire una cultura di prova diffusa, creare ed aumentare i momenti di autovalutazione

○ **Ambiente di apprendimento**



Innovare gli ambienti di apprendimento per almeno un 50% presuppone lavorare non solo sugli arredi e/o la dotazione informatica ma implica un ripensamento della didattica, dell'apprendimento e dell'organizzazione del gruppo classe (lavoro individuale, a coppie, in piccoli gruppi e anche peer-teaching, cooperative learning, learning by doing

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare gruppi di lavoro trasversali sui tre ordini di scuola per confronto, scambio di strategie e materiali col fine, anche, di ridurre le disparità tra classi parallele; mantenere i risultati positivi migliorando quelli deficitari

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Ricostruire relazioni più forti con le famiglie. Collaborare con il territorio promuovendo esperienze dirette.

Attività prevista nel percorso: CONNESSIONI IN AMBIENTI INNOVATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
------------------------------------------------------	--------

Destinatari	Docenti ATA Studenti
-------------	----------------------------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico, docenti di ogni ordine e grado.
Risultati attesi	1 miglioramento delle competenze digitali 2 allestimento di ambienti di apprendimento con arredi mobili, modulari e flessibili da adattare a diverse situazioni didattiche 3 disponibilità di attrezzature adeguate (quantità/qualità) per consentire esperienze formative immersive 4 progettazione di attività individuali, a coppie, in piccolo gruppo e/o a classi aperte tali da favorire, a seconda della situazione, la costruzione di relazioni significative

Attività prevista nel percorso: GESTIONE DELLE EMOZIONI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Referenti dei progetti di istituto



Risultati attesi

Migliorare il riconoscimento delle emozioni. Favorire una corretta gestione delle emozioni. Riconoscere e promuovere life skills e corretti stili di vita.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Negli ultimi anni gli ampliamenti dell'offerta formativa dell'Istituto si sono orientati a diffondere approcci di innovazione didattica legati al pensiero computazionale e all'uso delle TIC nella didattica che hanno coinvolto i diversi indirizzi in verticale, che stanno richiedendo confronti continui tra gruppi di insegnanti e la diffusione delle buone pratiche proposte.

La progettazione didattica-educativa si sviluppa sempre di più con tipologie di interventi mirati a dare a tutti opportunità di sviluppo formativo, affettivo, emotivo e di apprendimento tenendo in considerazione i bisogni individuali, mettendo in campo strategie che si diversifichino da quelle trasmissive di tipo tradizionale.

Le pratiche adottate prevedono di ampliare il coinvolgimento di tutti i livelli degli apprendimenti, con particolare attenzione alle tecniche innovative più inclusive.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi didattici innovativi prevedono il coinvolgimento di tutte le discipline per consentire lo sviluppo armonico delle diverse aree cognitive ed affettivo-relazionali degli alunni.

L'attività innovativa consentirà di :



1. favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche laboratoriali (storytelling digitale ,webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, service learning , debate, scuola senza zaino, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza prevedendo lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne assieme, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
2. favorire la peer education, ossia forme di collaborazione tra pari per superare le difficoltà di apprendimento;
3. applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze, oltre a consentire di motivare maggiormente gli alunni

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

La didattica innovativa fa ricorso a sussidi tecnologici (software, stampante 3D, visori di realtà



aumentata, intelligenza artificiale..) per sviluppare e consolidare abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, creativo, imparare ad imparare) e per migliorare i risultati a distanza e i processi di lifelong learning e onlife.

Gli apprendimenti sono integrati sia in orizzontale che in verticale tra discipline e vengono realizzati in connessione con l'offerta educativa della comunità territoriale. Grazie al contributo dei vari interventi fatti dalle strutture gli alunni possono consolidare i propri apprendimenti e operarne di nuovi in modo anche non formale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'attività didattica innovativa è supportata dalla creazione di ambienti didattici dedicati, dal ricorso ai laboratori mobili e all'allestimento dei setting di apprendimento in modo flessibile. Viene consentito di consolidare il ricorso alla didattica laboratoriale e di usare in modo ottimale e flessibile spazi e risorse per il raggiungimento dei risultati creando un continuum educativo tra ambiente fisico e virtuale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: APPRENDIMENTO PER IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'istituto comprensivo di Tavagnacco è situato a pochi chilometri da Udine, in un territorio ricco di innovazione e dinamico. Le quattro scuole primarie sono dislocate in frazioni differenti e comprendono 35 classi, mentre la scuola secondaria si trova nella sede principale e comprende 22 classi. Con la presente linea di investimento si mira a completare in modo omogeneo l'allestimento tecnologico digitale dell'istituto dotando tutti gli spazi di apprendimento di dispositivi ritenuti fondamentali per la didattica del futuro (digital board e computer). Con questi investimenti gli ambienti di apprendimento saranno forniti di tecnologia digitale che sarà accessibile a tutti gli alunni e che consentirà, attraverso approcci didattici innovativi, di rispondere alle loro diverse necessità e criticità, in modo inclusivo, creativo, di personalizzazione e di valorizzazione delle potenzialità. La "sfida" che la scuola raccoglie è quella dello spazio come terzo educatore, nella convinzione che la qualità degli ambienti vada di pari passo con la qualità degli apprendimenti: grazie alle tecnologie digitali che sfruttano le opportunità offerte da ICT e nuovi linguaggi, si sosterrà l'innovazione didattico-metodologica con la realizzazione di idee volte a rivoluzionare l'organizzazione del Tempo e dello Spazio del fare scuola. La possibilità di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

utilizzare i fondi anche per arredi permetterà a questa istituzione scolastica di predisporre alcuni ambienti innovativi, accoglienti ed allo stesso tempo esteticamente pregevoli. Si progetta di innovare almeno 33 ambienti scolastici di cui 26 aule fisse, 4 ambienti digitali con arredi flessibili nelle quattro sedi della scuola primaria e 3 ambienti digitali per il potenziamento delle competenze umanistico-linguistiche, grafico-creative e STEM nella scuola secondaria di I grado. Un piano di formazione ad hoc affiancherà tale innovazione, focalizzandosi su metodologie come digital storytelling, flipped classroom, coding e robotica, con l'ausilio degli strumenti più all'avanguardia (app, strumenti di programmazione, piattaforme cloud). L'ausilio, utile ma non invasivo, della tecnologia, consentirà di adottare e sperimentare metodologie basate sulla cooperazione e sulla condivisione di risorse, al fine di sviluppare ed applicare buone pratiche che coinvolgano non soltanto i docenti, ma anche gli studenti e in generale la comunità scolastica.

Importo del finanziamento

€ 212.371,47

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	29.0	0

● Progetto: Esplorazione nelle STEM: dal reale al digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

L'Istituto ha già realizzato un laboratorio di robotica e didattica innovativa condiviso tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di Feletto con una stampante 3d, dei modelli di robot e alcuni kit Arduino e ha realizzato corsi di formazione di didattica innovativa con l'uso delle TIC, di coding e robotica. Le docenti formate hanno proposto esperienze di robotica educativa a rotazione nei nove plessi dell'IC. Considerato il successo delle attività e il forte interesse degli alunni, la presenza di un solo laboratorio è ora insufficiente. Poiché gli insegnanti stanno studiando un curriculum verticale per le competenze digitali, per la sua implementazione in tutto l'istituto è necessario aumentare la dotazione di strumenti per ognuno dei plessi e creare laboratori mobili a disposizione di tutte le classi. Per realizzare apprendimenti significativi saranno utilizzate metodologie hands on, come il Project Based Learning e il Challenge Based Learning, in cui l'alunno è protagonista della costruzione del sapere e può, con strumenti digitali innovativi, potenziare le competenze STEM, partecipando a percorsi esplorativi finalizzati all'analisi della realtà secondo il metodo scientifico e ad attività collaborative di rielaborazione e di produzioni digitali (immagini in realtà virtuale e aumentata). Dispositivi innovativi come i droni, i robot educativi, le schede programmabili, i visori per la realtà virtuale/aumentata e gli inventor kit saranno utilizzati in percorsi trasversali per il potenziamento delle soft skills quali le capacità di problem-solving, di pensiero critico, di pianificare e organizzare, di collaborare. Tutte le attività saranno realizzate con il cooperative learning; ogni alunno sarà stimolato a sviluppare i propri talenti migliorando in questo modo anche l'inclusività. Particolare attenzione sarà rivolta alla parità di genere per favorire l'orientamento delle ragazze anche verso le discipline STEM.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/01/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

La dimensione "didattica" dell'innovazione è volta a superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e ad allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che le nuove modalità didattiche che fanno uso delle tecnologie più all'avanguardia devono necessariamente essere progressivamente integrate con quelle tradizionali e condivise come scelta consapevole tra gli insegnanti. La formazione degli insegnanti e il contratto formativo con alunni, famiglie e territorio, devono rivestire un ruolo chiave in tale processo di cambiamento. L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curriculum è centrata sulla metodologia "learning by doing", reflective learning, ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile utilizzando dispositivi e laboratori mobili e modificando il setting dell'aula.

Gli ambienti di apprendimento saranno forniti di tecnologia digitale che sarà accessibile a tutti gli alunni e che consentirà, attraverso approcci didattici innovativi, l'adeguamento alle diverse necessità e criticità, in modo inclusivo, di personalizzazione e di valorizzazione delle potenzialità.

È necessario disporre di dispositivi digitali, virtuali e monitor interattivi intelligenti in numero adeguato per consentirne l'uso a tutto il gruppo (classe o classi aperte) durante l'attività e le esperienze immersive

Le seguenti proposte didattiche vengono realizzate sempre considerando talenti e abilità da potenziare in un'ottica di compartecipazione ed inclusione, con attenzione ai processi e non solo agli esiti:

1. attività di orientamento formativo per integrare e potenziare le competenze di Tinkering e di Coding in gran parte delle discipline, con lo sviluppo di problem solving e cooperative learning, per aumentare l'interesse verso le materie STEM e creare un ambiente di apprendimento inclusivo, il tutto per contrastare la dispersione scolastica. Nell'aula didattica sarà possibile utilizzare laboratori mobili, digital board, dispositivi touch screen, ecc.. Il setting sarà organizzato in funzione dell'attività da proporre: partecipato, cooperativo e di discussione;
2. conoscenza del territorio con la produzione di elaborati multimediali da pubblicare sul sito d'Istituto, oltre a cartelloni, lapbook e manufatti di tipo creativo di vario tipo. Gli alunni saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione di percorsi guidati di tipo virtuale, anche con l'uso di visori, per valorizzare le risorse presenti in loco;
3. sviluppare e consolidare abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, creativo, imparare ad imparare), da utilizzare anche per superare le difficoltà di organizzazione del proprio lavoro, di progettazione e di gestione delle fonti/dati, con l'utilizzo dei media, dell'intelligenza artificiale e di piattaforme e-learning;
4. e-tweening: le attività sono svolte in lingua inglese e gli scambi tra gli alunni di varie nazioni avvengono attraverso diversi mezzi multimediali tra cui anche delle videoconferenze. Si realizzano prodotti multimediali come video e un museo virtuale bilingue con metodologie didattiche di tipo collaborativo e l'utilizzo di diversi strumenti digitali, come Google Workspace e Bookcreator. Grazie a questo progetto gli alunni si confrontano tra loro, analizzano quanto hanno in comune



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

con gli studenti delle scuole partner e in cosa si differenziano, in un clima di rispetto reciproco; sviluppano le competenze digitali, le competenze comunicative in lingua inglese, la capacità di lavorare in modo collaborativo tra loro e con gli alunni delle scuole gemellate;

5. esecuzione di programmi e giochi di coding, anche applicati ad hardware di robotica educativa per studenti suddivisi in piccoli team di lavoro, con attività di cooperazione e tutoraggio fra pari, nello svolgimento di attività prevalentemente pratiche. Si prevede l'utilizzo di kit come i robot educativi Lego EV3 e Lego WeDo, i droni didattici Tello TT Robomaster e kit specifici per la scuola primaria, come i Bee-Bot; utilizzo di scratch, sviluppo di attività relative al robot game, robot design, progetto innovativo nell'ambito dell'energia e valori comportamentali fondamentali (core values).
6. percorso di pensiero computazionale e introduzione alla robotica educativa nell'età evolutiva (6-9 anni) per le classi prime/seconde/terze della scuola primaria di tutti i plessi dell'IC. Si propone un percorso laboratoriale di Arte, Matematica, Scienze e Tecnologia, che prevede un primo e semplice approccio al coding e alla sua applicazione pratica, attraverso giochi motori, produzioni grafiche, tinkering (esperimenti con progettazione, raccolta e analisi dei dati) e utilizzo della robotica educativa (in continuità verticale con le attività proposte nella scuola secondaria).
7. percorsi curricolari di apprendimento attivo attraverso pratiche laboratoriali con l'impiego di metodologie didattiche innovative (storytelling digitale, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, service learning , debate, ecc.)
8. attività curricolari di coding con presentazione in un setting flessibile di situazioni che richiedono il ricorso al pensiero logico e creativo per affrontare e risolvere problemi complessi, procedendo per analisi e riduzione della complessità (problem posing e problem solving). Qualsiasi situazione che richiede una procedura da elaborare, la costruzione di una sequenza di operazioni e un insieme di connessioni da stabilire, può infatti essere utile per applicare il metodo del pensiero computazionale. Attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività informatiche gli alunni si esercitano quindi a pianificare e seguire delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse
9. avvio e promozione della lettura creando spazi appositamente dedicati, dotati di supporti multimediali e di arredi comodi, anche per i più piccoli. La biblioteca assumerà il valore di ambiente educativo di community of learners (comunità di "apprendenti" ovvero comunità per l'apprendimento), in cui gli allievi cooperano nell'affinare strategie per meglio imparare e comprendere, attuando processi di co-costruzione della conoscenza (cooperative learning), che favoriscono non solo la conquista di abilità cognitive e metacognitive, ma che consentono anche di esercitare la collaborazione in dimensione affettivo-emozionale e relazionale, tra pari e con i



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

docenti di disciplina e col bibliotecario documentalista scolastico

10. rinnovo del sito web conforme alle prescrizioni di AgID e del Garante privacy, accessibile e facilmente consultabile. Tr asformazione digitale dell'amministrazione procedendo verso una nuova struttura cloud "pubblico" sicuro, come previsto dal PNRR. Si lavorerà per consentire un'efficace interazione tra famiglie e PA con l'identità digitale, a partire da quelle esistenti (SPID e CIE), servizio di firma digitale Sigillo, migliorare i servizi offerti ai cittadini, tra cui i pagamenti (PagoPA)



Aspetti generali

Le iniziative educative e didattiche privilegiate dall'Istituto comprensivo di Tavagnacco riguardano:

1. lo sviluppo delle competenze in materia di convivenza civile e democratica , del confronto interculturale e delle politiche di inclusione nonché la promozione di comportamenti responsabili ispirati alla legalità e alla cittadinanza attiva
2. la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , compresa la lingua inglese, la lingua tedesca e la lingua minoritaria friulana; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
3. il potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche
4. il potenziamento delle competenze e pratica musicale, artistica e sportiva
5. l'alfabetizzazione multimediale, lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale come aspetto di apprendimento (legge 107/2015 e decreto legislativo n. 62/2017). A seguito della recente esperienza di gestione dell'emergenza sanitaria, la scuola ha fatto proprie le buone prassi contenute nel Piano della Didattica Digitale Integrata maturando e aggiornando competenze nell'ambito di percorsi di insegnamento-apprendimento digitale dedicati ad alunni e docenti
6. il potenziamento delle metodologie di studio e organizzazione di lavoro individuale e di gruppo
7. la promozione del benessere a scuola attraverso un approccio integrato che supporta azioni di:
 - educazione alla salute e al benessere fisico e psichico, promozione dello sport, delle corrette abitudini alimentari e sano stile di vita. In questo campo, l'Istituto promuove progetti multidisciplinari per incentivare la pratica sportiva nonché le corrette abitudini alimentari e un sano stile di vita per "aver cura di sé", anche avvalendosi del contributo di associazioni ed esperti esterni presenti sul territorio
 - il miglioramento del contesto fisico con utilizzo responsabile delle strutture e attrezzature, prevenzione infortuni e del contesto sociale della scuola
 - [la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo](#)
 - il potenziamento in orizzontale ed in verticale tra i vari ordini di scuola delle competenze trasversali (soft skills) per la vita (life skills) e di legami efficaci tra la comunità scolastica, famiglie e territorio per il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio. Sono previste azioni di sostegno per alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle



linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati

- l'utilizzo competente dei servizi sanitari e conoscenza delle tecniche di primo soccorso. la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- l'apertura pomeridiana delle scuole e potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario, l'attuazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati per la valorizzazione degli alunni che favoriscano gli apprendimenti da svilupparsi anche nelle ore di contemporaneità

In particolare, tra le iniziative educative e didattiche messe in atto per l'orientamento al proseguimento degli studi, si segnalano:

1. attività di orientamento volte a potenziare i processi di apprendimento e di formazione nel lifelong learning (apprendimento per tutta la vita) per l'attuazione del proprio progetto di vita
2. interventi e laboratori in collaborazione con il centro di orientamento del FVG per un totale di 30 ore da svolgersi sia in ambito curricolare che extracurricolare



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA TAVAGNACCO	UDAA82901L
SCUOLA DELL'INFANZIA ADEGLIACCO	UDAA82902N
SCUOLA INFANZIA COLUGNA	UDAA82903P
SCUOLA INFANZIA FELETTO UMBERTO	UDAA82904Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA "EGIDIO FERUGLIO"	UDEE82901T
PRIMARIA "DON BOSCO"	UDEE82902V
PRIMARIA "LEONARDO DA VINCI"	UDEE82903X
PRIMARIA "ALESSANDRO VOLTA"	UDEE829041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA IGRADO "E. FERUGLIO"

UDMM82901R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si inserisce il curriculum inerente l'educazione civica del nostro Istituto [allegato ed.civica](#) (maura e stefania)



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA TAVAGNACCO
UDAA82901L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA ADEGLIACCO
UDAA82902N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA COLUGNA UDAA82903P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA FELETTO UMBERTO



UDAA82904Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "EGIDIO FERUGLIO" UDEE82901T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "DON BOSCO" UDEE82902V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "LEONARDO DA VINCI"
UDEE82903X**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "ALESSANDRO VOLTA"
UDEE829041

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA IGRADO "E. FERUGLIO"
UDMM82901R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92/2019 introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell' educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado che viene avviato nell'anno scolastico 2020-2021.

Da settembre 2020, dunque, [l'Educazione Civica](#) è una disciplina trasversale che interessa tutti i



gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali :

- 1 COSTITUZIONE, DIRITTO (nazionale e internazionale), LEGALITA' e SOLIDARIETA'
- 2 SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO
- 3 CITTADINANZA DIGITALE

MONTE ORARIO

INFANZIA Trasversale a tutte le discipline 33 ore

PRIMARIA Trasversale a tutte le discipline 33 ore

SECONDARIA Trasversale a tutte le discipline 33 ore



Curricolo di Istituto

I. COMPRESIVO DI TAVAGNACCO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

https://drive.google.com/file/d/120N7L5szK5nALvwBAn8KnV6R_z5nRAbx/view?usp=sharing

Per la scuola dell'infanzia i docenti stanno redigendo un nuovo curricolo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, [le Indicazioni Nazionali per il Curricolo](#) (MIUR, 2012) le successive [Indicazioni e Nuovi Scenari](#) (MIUR, 2018) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni: ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nella premessa delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali che tracciano le modalità con cui coniugare l'educazione con l'istruzione.

I traguardi di sviluppo delle competenze sono fissati al termine dell'INFANZIA, della PRIMARIA e della SECONDARIA e costituiscono il riferimento ministeriale sul quale costruire i curricoli. Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli



obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. I curricoli di Istituto definiscono anche gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto Comprensivo, particolare attenzione è stata dedicata alla stesura di un curricolo verticale che definisce le competenze/indicatori essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Il curricolo dell'Istituto rappresenta il riferimento per il lavoro dei singoli docenti ed è oggetto di continua verifica e revisione durante il confronto tra docenti all'interno dei Dipartimenti.

Il Curricolo per competenze ([Allegato 09](#)) rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che mira a rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi

L'intera azione educativa e didattica fa riferimento alle "competenze chiave di cittadinanza" declinate dal Consiglio dell'Unione Europea che, nella revisione del 2018, ha puntato l'accento su temi educativi particolarmente importanti nella società odierna, ovvero lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti":

- competenze alfabetiche-funzionali
- competenze linguistiche
- competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenze digitali
- competenze personali, sociali e di apprendimento
- competenze civiche
- competenze imprenditoriali
- competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. COMPRENSIVO DI TAVAGNACCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Comunichiamo e collaboriamo con il pensiero computazionale**

Considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), la competenza digitale viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017). Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curriculum verticale. La scuola deve riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno possa divenire consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale". È da sottolineare come l'apprendimento-insegnamento digitale non sia qualcosa da aggiungere ai curricula d'Istituto. La progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "la scuola digitale non è un'altra scuola". (Dal Piano Nazionale Scuola Digitale) Gli alunni di oggi, i cosiddetti "nativi digitali" sono immersi nel paesaggio tecnologico-informatico, padroneggiano con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza, cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un uso strategico degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto



di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni Nazionali non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave (nelle quali trovano

riferimento sia le diverse discipline sia i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia): tutti

gli insegnanti sono coinvolti e tutti concorrono alla sua costruzione. Accogliere il cambiamento e l'innovazione significa riconoscere la competenza digitale come

un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale", di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "la scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola." (Dal Piano Nazionale Scuola Digitale) La competenza digitale in quanto competenza chiave, sostenuta dai riferimenti normativi sopra esposti, verrà trattata:

- in modo trasversale ad ogni disciplina, tenendo conto dell'ordine, del grado di scuola e delle attitudini e abilità dei singoli alunni;
- sarà innestato in alcune discipline per permetterne la valutazione delle competenze acquisite.

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM la didattica inclusiva sarà privilegiata, poiché essa prende in considerazione le diverse

potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni.

Utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società comprende:

- l'alfabetizzazione informatica e digitale: principi alla base del funzionamento di un computer; i principi alla base del funzionamento di Internet;



- la comunicazione e la collaborazione
- la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione): capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola e che realizziamo (quasi) automaticamente;
- la risoluzione di problemi e il pensiero critico: usare il ragionamento logico, critico e costruttivo per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi;
- l'alfabetizzazione mediatica e la proprietà intellettuale: usare la tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile
- la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza).

Il nostro Istituto sta provvedendo a stilare il curriculum digitale verticale che comprenda tutti e tre gli ordini di scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nelle scuole dell'infanzia

per Alfabetizzazione e avvio al pensiero computazionale potranno essere utilizzati:

- Giochi di esplorazione dell'ambiente (coding unplugged)
- Giochi di movimento e percorsi su grandi scacchiere - pavimento - e griglie (su carta,coding unplugged, o su dispositivo), con comandi e carte
- Muovere giocattoli robotici o oggetti su scacchiere coding unplugged o robotica educativa per Comunicazione e collaborazione sarà possibile:
- Visionare immagini, brevi filmati e documentari didattici con la presenza dell'insegnante
- Raccontare e descrivere ciò che vede sugli schermi

TRAGUARDI FORMATIVI

Al termine della Scuola dell'infanzia:

- Padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie

○ **Azione n° 2: Sperimentiamo e creiamo con la tecnologia**

Considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente



(Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), la competenza digitale viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017). Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curriculum verticale.

La scuola deve riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno possa divenire consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale". È da sottolineare come l'apprendimento-insegnamento digitale non sia qualcosa da aggiungere ai curricula d'Istituto. La progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "la scuola digitale non è un'altra scuola". (Dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

Gli alunni di oggi, i cosiddetti "nativi digitali" sono immersi nel paesaggio tecnologico-informatico, padroneggiano con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza, cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un uso strategico degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni Nazionali non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave (nelle quali trovano riferimento sia le diverse discipline sia i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia): tutti gli insegnanti sono coinvolti e tutti concorrono alla sua costruzione.

Accogliere il cambiamento e l'innovazione significa riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale", di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "la scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola." (Dal Piano Nazionale Scuola Digitale)



La competenza digitale in quanto competenza chiave, sostenuta dai riferimenti normativi sopra esposti, verrà trattata:

- in modo trasversale ad ogni disciplina, tenendo conto dell'ordine, del grado di scuola e delle attitudini e abilità dei singoli alunni;
- sarà innestato in alcune discipline per permetterne la valutazione delle competenze acquisite.

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM la didattica inclusiva sarà privilegiata, poiché essa prende in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni.

Utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società comprende:

- l'alfabetizzazione informatica e digitale: principi alla base del funzionamento di un computer; i principi alla base del funzionamento di Internet;
- la comunicazione e la collaborazione
- la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione): capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola e che realizziamo (quasi) automaticamente;
- la risoluzione di problemi e il pensiero critico: usare il ragionamento logico, critico e costruttivo per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi;
- l'alfabetizzazione mediatica e la proprietà intellettuale: usare la tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile
- la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza).

Il nostro Istituto sta provvedendo a stilare il curriculum digitale verticale che comprenda tutti e tre gli ordini di scuola.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nelle scuole primarie

per Alfabetizzazione e avvio al pensiero computazionale:

- Accendere e spegnere il computer accendere e spegnere il pc
- Scrivere con la tastiera
- Utilizzare il mouse
- Giochi di movimento e percorsi su grandi scacchiere - pavimento - e griglie (su carta, coding unplugged, o su dispositivo), con comandi e carte
- Muovere giocattoli robotici o oggetti su scacchiere coding unplugged o robotica educativa

per Comunicazione e collaborazione

- Far riconoscere i diversi device (pc, tablet, notebook, chromebook)
- Accendere e spegnere un dispositivo
- Illustrare i componenti di un dispositivo e le icone anche in un dispositivo dotato di sistema touchscreen



-Utilizzo, con l'assistenza dell'insegnante dei principali motori di ricerca a supporto dell'attività didattica (immagini, ricerche mirate).

per Produzione di contenuti digitali

- Creare cartelloni

- Utilizzare giochi didattici

-Conoscere le funzioni base dei programmi di presentazione per la rappresentazione dei lavori realizzati

-Creazione di un e-book

per Sicurezza

-Visionare video sul rispetto delle regole nella navigazione in rete

per Risolvere i problemi

-Creare mappe concettuali, schemi, tabelle e grafici

-Giochi di movimento e percorsi

TRAGUARDI FORMATIVI

Al termine della Scuola primaria:

-Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.

-Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie

-Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni

-Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione





Azione n° 3: Conosciamo, utilizziamo, preveniamo

Considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), la competenza digitale viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017). Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curriculum verticale.

La scuola deve riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno possa divenire consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale". È da sottolineare come l'apprendimento-insegnamento digitale non sia qualcosa da aggiungere ai curricula d'Istituto. La progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "la scuola digitale non è un'altra scuola". (Dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

Gli alunni di oggi, i cosiddetti "nativi digitali" sono immersi nel paesaggio tecnologico-informatico, padroneggiano con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza, cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un uso strategico degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni Nazionali non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave (nelle quali trovano riferimento sia le diverse discipline sia i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia): tutti gli insegnanti sono coinvolti e tutti concorrono alla sua costruzione.

Accogliere il cambiamento e l'innovazione significa riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale", di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale. L'aula, attraverso la rete, si apre al



mondo e la progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "la scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola." (Dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

La competenza digitale in quanto competenza chiave, sostenuta dai riferimenti normativi sopra esposti, verrà trattata:

- in modo trasversale ad ogni disciplina, tenendo conto dell'ordine, del grado di scuola e delle attitudini e abilità dei singoli alunni;
- sarà innestato in alcune discipline per permetterne la valutazione delle competenze acquisite.

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM la didattica inclusiva sarà privilegiata, poiché essa prende in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni.

Utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società comprende:

- l'alfabetizzazione informatica e digitale: principi alla base del funzionamento di un computer; i principi alla base del funzionamento di Internet;
- la comunicazione e la collaborazione
- la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione): capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola e che realizziamo (quasi) automaticamente;
- la risoluzione di problemi e il pensiero critico: usare il ragionamento logico, critico e costruttivo per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi;
- l'alfabetizzazione mediatica e la proprietà intellettuale: usare la tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile
- la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza).

Il nostro Istituto sta provvedendo a stilare il curriculum digitale verticale che comprenda tutti



e tre gli ordini di scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella scuola secondaria di primo grado

per Alfabetizzazione e avvio al pensiero computazionale

-Utilizzare le più comuni strategie di ricerca delle informazioni (uso delle parole chiave, della barra degli strumenti del browser per la ricerca, dei campi della ricerca avanzata)

-Confronto informazioni e riferimenti bibliografici reperiti in rete

-Archivio contenuti digitali, per utilizzarli e recuperarli

-Organizzazione dell'ambiente di lavoro in cartelle e sottocartelle;

-Identificazione in siti, blog e database digitali gli argomenti di interesse

per Comunicazione e collaborazione

- Far riflettere sulle tracce che un'identità digitale lascia in rete e sui rischi collegati



- Scrittura collaborativa, con uso di messaggi/correzioni in documento condiviso, invio tramite classe virtuale
- Far scaricare documenti di diverso formato, ricevuti come file allegato ad una e-mail, e salvarli.
- Caricare e condividere un documento
- Organizzare in cartelle i documenti
- Lavorare individualmente o in gruppo, in presenza o a distanza, in modo sincrono o asincrono, su documenti digitali condivisi
- Realizzazione presentazioni multimediali/video/ infografiche (Padlet, Power Point) per esporre il lavoro realizzato in base al loro utilizzo (ad es. pannelli da appendere alle pareti dell'aula)

per Produzione di contenuti digitali

- Utilizzare materiali di varia provenienza (ad esempio ricerca in rete) e formati (documenti, foto digitali, video, audio, clipart...) per creare prodotti multimediali
- Realizzare una presentazione utilizzando modelli, curandone contenuto e veste grafica
- Storie, poesie, video Youtube e storytelling
- Costruzione di modelli per la stampa 3D
- Robotica ed elettronica educativa

per Sicurezza

- Modalità di denuncia di eventuali problemi connessi alla rete
- Legge 71/2017 sul contrasto al Cyberbullismo
- Visione e discussione materiali campagne online e di polizia postale
- Riflessione all'interno della classe sulle possibili implicazioni riguardanti l'utilizzo di videogiochi o social

per Risolvere i problemi



-Costruzione di mappe mentali e concettuali anche partendo dagli stimoli dati da insegnanti o studenti;

-Creazione un quiz con Google Moduli,

-Registrarsi e accedere ai materiali scolastici da strumenti diversi

-Risoluzione di comuni problemi relativi al funzionamento dei dispositivi.

-Produzione, archiviazione e condivisione del materiale

TRAGUARDI FORMATIVI

Al termine della Scuola SECONDARIA di I grado

Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.

Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.

Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni

Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SECONDARIA IGRADO "E. FERUGLIO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'orientamento si configura come parte integrante e fondamentale del processo educativo in ogni grado di scuola. Esso è finalizzato all'esplorazione delle risorse personali dell'allievo, al fine di aiutarlo ad identificare la strada migliore da percorrere nella costruzione del proprio progetto di vita.

Fornire le conoscenze indispensabili e far maturare negli allievi le "capacità decisionali" è un compito che la scuola si propone di assolvere attraverso una didattica orientativa in vista di una scelta futura consapevole.

L'orientamento nella Scuola Primaria sarà un processo volto ad individuare relazioni tra le capacità e le attitudini degli allievi. Esso si svilupperà attraverso l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze grazie ad una didattica volta alla conoscenza degli elementi primari del sapere.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado sono previsti moduli curricolari di orientamento di 30 ore per anno scolastico (linee guida del 21 gennaio 2023 per la riforma dell'orientamento). Sono state individuate le seguenti aree di intervento:

- Area della conoscenza di sé
- Area della conoscenza del contesto



- Area della conoscenza delle professioni

Area della conoscenza di sé

In questa area, sviluppata principalmente nelle classi prime, l'orientamento formativo si focalizza sullo sviluppo delle competenze di autoconsapevolezza: consapevolezza delle proprie attitudini, interessi, valori, potenzialità. A tal fine verranno svolte attività quali:

- Test e questionari di autovalutazione: metacognizione, competenze intrapersonali
- Gite e visite guidate: competenze interpersonali, civiche e del contesto.
- Robotica educativa (verticale per prime, seconde e terze): risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, autoconsapevolezza, capacità relazionali, gestione delle emozioni, gestione dello stress.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	15	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

L'orientamento si configura come parte integrante e fondamentale del processo educativo



in ogni grado di scuola. Esso è finalizzato all'esplorazione delle risorse personali dell'allievo, al fine di aiutarlo ad identificare la strada migliore da percorrere nella costruzione del proprio progetto di vita.

Fornire le conoscenze indispensabili e far maturare negli allievi le "capacità decisionali" è un compito che la scuola si propone di assolvere attraverso una didattica orientativa in vista di una scelta futura consapevole.

L'orientamento nella Scuola Primaria sarà un processo volto ad individuare relazioni tra le capacità e le attitudini degli allievi. Esso si svilupperà attraverso l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze grazie ad una didattica volta alla conoscenza degli elementi primari del sapere.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado sono previsti moduli curricolari di orientamento di 30 ore per anno scolastico (linee guida del 21 gennaio 2023 per la riforma dell'orientamento). Sono state individuate le seguenti aree di intervento:

- Area della conoscenza di sé
- Area della conoscenza del contesto
- Area della conoscenza delle professioni

Area della conoscenza del contesto

In questa area, sviluppata principalmente nelle classi seconde, l'orientamento formativo si focalizza sulle competenze di scelta e di pianificazione: conoscenza delle opportunità formative e lavorative offerte dal territorio, offerte formative di scuole superiori. A tal fine verranno svolte attività quali:

- Incontri con rappresentanti di enti e associazioni innovative in collaborazione con il comune e aziende innovative del territorio
- Occasione di visita formativa e orientativa presso istituti superiori
- Occasione di visita presso realtà innovative della regione.
- Orientamento attraverso le STEaM in collaborazione con istituti superiori
- Incontri con rappresentanti di scuole secondarie di secondo grado



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	15	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'orientamento si configura come parte integrante e fondamentale del processo educativo in ogni grado di scuola. Esso è finalizzato all'esplorazione delle risorse personali dell'allievo, al fine di aiutarlo ad identificare la strada migliore da percorrere nella costruzione del proprio progetto di vita.

Fornire le conoscenze indispensabili e far maturare negli allievi le "capacità decisionali" è un compito che la scuola si propone di assolvere attraverso una didattica orientativa in vista di una scelta futura consapevole.

L'orientamento nella Scuola Primaria sarà un processo volto ad individuare relazioni tra le capacità e le attitudini degli allievi. Esso si svilupperà attraverso l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze grazie ad una didattica volta alla conoscenza degli elementi primari del sapere.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado sono previsti moduli curricolari di orientamento di 30 ore per anno scolastico (linee guida del 21 gennaio 2023 per la riforma dell'orientamento). Sono state individuate le seguenti aree di intervento:



- Area della conoscenza di sé
- Area della conoscenza del contesto
- Area della conoscenza delle professioni

Area della conoscenza delle professioni

In questa area, sviluppata principalmente nelle classi terze, l'orientamento formativo si focalizza sulle competenze di orientamento professionale: conoscenza delle diverse professioni e sulle competenze necessarie per accedervi. A tal fine verranno svolte attività quali:

- Consigli per la scelta della scuola secondaria di secondo grado
- Presentazione dell'offerta formativa dopo le medie
- Incontri con professionisti che raccontano il proprio percorso di vita
- Incontri con studenti delle scuole superiori
- Video-interviste a lavoratori di svariati ambiti che spiegano il proprio percorso di studi e professionale
- Incontri con rappresentanti di scuole secondarie di secondo grado
- Presentazione di percorsi specifici di studio e professionali incentrati su specifiche discipline

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	15	45



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento con le scuole secondarie di secondo grado



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● CITTADINANZA

- educare al rispetto di sé stessi e dell'ambiente in cui viviamo - avvicinare gli alunni ai temi della sostenibilità - educare a gestire il proprio metodo di lavoro, sia individuale che d'equipe - educare alla consapevolezza delle proprie scelte - far conoscere la nostra ed altre culture"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Realizzare una scuola aperta al territorio che sviluppi competenze di cittadinanza attiva e democratica collegando iniziative educative e formative tra i vari attori (scuola, Comune, associazioni, servizi del territorio)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---------------------------------------------------

Risorse professionali

interno, esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● SOLIDARIETA'

- sensibilizzare gli alunni verso tematiche quali la malnutrizione legata ai cambiamenti climatici - educare alla solidarietà

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese Apertura alla solidarietà intesa come conoscenza, attenzione, partecipazione e dono

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	interno, esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive	Calcio a 11 Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra



● BENESSERE

- migliorare l'ambientazione e il clima d'apprendimento nel delicato passaggio tra diversi ordini scolastici - educare al rispetto degli altri - educare a gestire il proprio metodo di lavoro, sia individuale che d'equipe - educare all'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali - intervenire tempestivamente per limitare eventuali disagi per il singolo o per un intero gruppo classe - aumentare la consapevolezza sulle proprie emozioni e sul proprio corpo - educare alla parità di genere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e attenta. Educazione alla cura di sé e dell'altro. Valorizzazione degli spazi scolastici come "ambienti di bene comune". Educazione alla "richiesta di aiuto" (disagio o fragilità, confronto con figure professionali diverse in momenti di crescita).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno, esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● STEAM

Potenziare le competenze nell'ambito steam

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il prosieguo degli studi Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Valorizzazione delle materie STEAM

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno, esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Aula generica



● LINGUA INGLESE

corsi di potenziamento linguistico; corsi di preparazione finalizzati a sostenere esami di certificazione competenza linguistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

miglioramento competenze lingua inglese

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno, esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● TRA CURA DI SÉ E DELL'AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Valorizzare, mettere a sistema ed implementare progetti ed attività per educare ad abitare un mondo nuovo e sostenibile, rendendo gli studenti sensibili alle tematiche e protagonisti del cambiamento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- 1- Educazione alla raccolta differenziata
- 2- Educazione al riciclo
- 3- Educazione alimentare consapevole
- 4- Festa dell'albero
- 5- Orto a scuola
- 6- Educazione al mantenimento della biodiversità

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondi Comunali e Regionali



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: TRA TRADIZIONE E
INNOVAZIONE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettazione interna che mira alla modernizzazione ed all'efficienza nella pratica quotidiana dell'insegnamento-apprendimento.

Ampliamento dell'offerta formativa con la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento.

Ripensamento della didattica in armonia con ambienti di apprendimento rinnovati e flessibili.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PER UNA SCUOLA
DIGITALE
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatario è tutto il personale presente nella scuola (studenti, docenti, personale A.T.A.) nella propria specificità e secondo le proprie responsabilità.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

I risultati attesi sono: la creazione di una cultura digitale consapevole, l'educazione alla cittadinanza attiva e la promozione delle competenze informatiche in modo da "dare ai nostri studenti le chiavi di lettura del futuro".

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
PERMANENTE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatario è tutto il personale presente nella scuola (studenti, docenti, personale A.T.A.) nella propria specificità e secondo le proprie responsabilità.

Risultati attesi sono la formazione interna in itinere, la creazione di soluzioni innovative, la realizzazione di progetti coerenti con il PTOF.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA TAVAGNACCO - UDAA82901L

SCUOLA DELL'INFANZIA ADEGLIACCO - UDAA82902N

SCUOLA INFANZIA COLUGNA - UDAA82903P

SCUOLA INFANZIA FELETTO UMBERTO - UDAA82904Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nell'INFANZIA la valutazione fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e dei processi di crescita, incoraggiando lo sviluppo delle potenzialità dei bambini. La valutazione alla scuola dell'infanzia segue le linee delle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

È una valutazione che accompagna e descrive i processi di crescita attraverso un'osservazione attenta e sistematica capace di rilevare abilità, competenze già possedute sostenendo quelle che verranno acquisite. Queste potenzialità sono indispensabili per orientare l'intervento didattico.

L'insegnante sostiene, incoraggia e facilita lo sviluppo senza forzature.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Attività svolte in trasversale nei vari campi d'esperienza.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Osservazione sistematica dei comportamenti.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. COMPRENSIVO DI TAVAGNACCO - UDIC82900Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nell'INFANZIA la valutazione fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e dei processi di crescita, incoraggiando lo sviluppo delle potenzialità dei bambini. La valutazione alla scuola dell'infanzia segue le linee delle Indicazioni Nazionali per il curricolo . È una valutazione che accompagna e descrive i processi di crescita attraverso un'osservazione attenta e sistematica capace di rilevare abilità, competenze già possedute sostenendo quelle che verranno acquisite. Queste potenzialità sono indispensabili per orientare l'intervento didattico. L'insegnante svolge il ruolo di chi sostiene , incoraggia e facilita lo sviluppo senza forzature

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

attività svolte in trasversale nei vari campi d'esperienza

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



osservazione sistematica dei comportamenti

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione si costruisce sull'osservazione dei comportamenti di lavoro e della capacità di risoluzione dei problemi, si basa tanto su osservazioni in itinere quanto su prove di verifica degli apprendimenti varie e adatte alle diverse discipline del piano di studi: prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate, prove in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEI GIUDIZI SUL COMPORTAMENTO per la scuola secondaria di primo grado

RAPPORTO CON DOCENTI, ADULTI E PARI

molto corretto e responsabile

corretto

complessivamente corretto

talvolta poco corretto

non corretto

RISPETTO DELLE CONSEGNE

costante e puntuale

costante

adeguato

discontinuo e/o superficiale

USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA

uso responsabile

uso corretto

uso generalmente corretto

uso poco corretto/scorretto



FREQUENZA E RITARDI

assidua e rispettosa/non rispettosa degli orari
regolare e rispettosa/non rispettosa degli orari
non regolare e rispettosa/non rispettosa degli orari

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO per la scuola secondaria di primo grado

SVILUPPO CULTURALE

Interesse e impegno:

costanti e lodevoli
costanti
buoni solo in alcune discipline
non adeguati

Metodo di lavoro:

autonomo, efficiente ed efficace
autonomo ed efficace
abbastanza autonomo e sostanzialmente efficace
non ancora autonomo e/o non sempre efficace
non autonomo e non pienamente acquisito

SVILUPPO PERSONALE

Autonomia e consapevolezza personali:

positive
acquisite
non ancora del tutto acquisite
non acquisite

SVILUPPO SOCIALE

Relazioni, collaborazione e accoglienza:

corrette, costruttive volte a risolvere conflitti
corrette e costruttive
generalmente corrette e/o costruttive
non sempre corrette e/o costruttive
spesso conflittuali

SVILUPPO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

Livello globale del raggiungimento dei traguardi:

completo e approfondito/con rielaborazione personale
sostanzialmente completo e in alcune discipline/aree approfondito
sostanzialmente sufficiente in diverse discipline/aree



non sufficiente in diverse discipline/aree

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO DI FINE CICLO
Valutazione degli apprendimenti

FREQUENZA: mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto della valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe

SANZIONI DISCIPLINARI: si segue il regolamento disciplinare dell'Istituto

NUMERO DI INSUFFICIENZE: numero insufficienze superiori a 4 su 13 di cui almeno 3 gravi

RECUPERO: aver disatteso a tutte le azioni di recupero sia relative alle discipline di studio sia relative alle occasioni-stimoli per la maturazione personale offerte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico

PROCESSI FORMATIVI: mancato raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo culturale personale e sociale

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO DI FINE CICLO
Valutazione degli apprendimenti

FREQUENZA: mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto della valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe

SANZIONI DISCIPLINARI: essere incorsi in sanzioni disciplinari e, in particolare, nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4 commi 6 e 9 bis del DPR 249 /1998

NUMERO DI INSUFFICIENZE: numero insufficienze superiori a 4 su 13 di cui almeno 3 gravi

RECUPERO: aver disatteso a tutte le azioni di recupero sia relative alle discipline di studio sia relative alle occasioni-stimoli per la maturazione personale offerte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico

PROCESSI FORMATIVI: mancato raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo culturale personale e sociale



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA IGRADO "E. FERUGLIO" - UDMM82901R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si costruisce sull'osservazione dei comportamenti di lavoro e della capacità di risoluzione dei problemi.

Si basa tanto su osservazioni in itinere quanto su prove di verifica degli apprendimenti varie e adatte alle diverse discipline del piano di studi: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, prove in ingresso, in itinere e finali.

Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni disciplina contribuisce ad una valutazione di diverse attività proposte.

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEI GIUDIZI SUL COMPORTAMENTO per la scuola secondaria di primo grado

RAPPORTO CON DOCENTI, ADULTI E PARI

molto corretto e responsabile

corretto

complessivamente corretto

talvolta poco corretto



non corretto
RISPETTO DELLE CONSEGNE
costante e puntuale
costante
adeguato
discontinuo e/o superficiale
USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA
uso responsabile
uso corretto
uso generalmente corretto
uso poco corretto/scorretto
FREQUENZA E RITARDI
assidua e rispettosa/non rispettosa degli orari
regolare e rispettosa/non rispettosa degli orari
non regolare e rispettosa/non rispettosa degli orari

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO per la scuola secondaria di primo grado

SVILUPPO CULTURALE

Interesse e impegno:

costanti e lodevoli

costanti

buoni solo in alcune discipline

non adeguati

Metodo di lavoro:

autonomo, efficiente ed efficace

autonomo ed efficace

abbastanza autonomo e sostanzialmente efficace

non ancora autonomo e/o non sempre efficace

non autonomo e non pienamente acquisito

SVILUPPO PERSONALE

Autonomia e consapevolezza personali:

positive

acquisite

non ancora del tutto acquisite

non acquisite

SVILUPPO SOCIALE



Relazioni, collaborazione e accoglienza:
corrette, costruttive volte a risolvere conflitti
corrette e costruttive
generalmente corrette e/o costruttive
non sempre corrette e/o costruttive
spesso conflittuali

SVILUPPO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

Livello globale del raggiungimento dei traguardi:
completo e approfondito/con rielaborazione personale
sostanzialmente completo e in alcune discipline/aree approfondito
sostanzialmente sufficiente in diverse discipline/aree
non sufficiente in diverse discipline/aree

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO DI FINE CICLO

- 1 **FREQUENZA:** mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto della valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe
- 2 **SANZIONI DISCIPLINARI:** essere incorsi in sanzioni disciplinari e, in particolare, nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4 commi 6 e 9 bis del DPR 249 /1998
- 3 **NUMERO DI INSUFFICIENZE:** numero insufficienze superiori a 4 su 13 di cui almeno 3 gravi
- 4 **RECUPERO:** aver disatteso a tutte le azioni di recupero sia relative alle discipline di studio sia relative alle occasioni-stimoli per la maturazione personale offerte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- 5 **PROCESSI FORMATIVI:** mancato raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo culturale personale e sociale



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO DI FINE CICLO

- 1 FREQUENZA: mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto della valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe
- 2 SANZIONI DISCIPLINARI: essere incorsi in sanzioni disciplinari e, in particolare, nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4 commi 6 e 9 bis del DPR 249 /1998
- 3 NUMERO DI INSUFFICIENZE: numero insufficienze superiori a 4 su 13 di cui almeno 3 gravi
- 4 RECUPERO: aver disatteso a tutte le azioni di recupero sia relative alle discipline di studio sia relative alle occasioni-stimoli per la maturazione personale offerte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- 5 PROCESSI FORMATIVI: mancato raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo culturale personale e sociale

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA "EGIDIO FERUGLIO" - UDEE82901T

PRIMARIA "DON BOSCO" - UDEE82902V

PRIMARIA "LEONARDO DA VINCI" - UDEE82903X

PRIMARIA "ALESSANDRO VOLTA" - UDEE829041

Criteria di valutazione comuni

la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

valutazione di attività specifiche e/o trasversali

Criteri di valutazione del comportamento

osservazione sistematica, confronto in team docente, riferimento al documento criteri d'istituto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva a livello di Primaria è una misura straordinaria presa all'unanimità che viene attuata solo, in accordo con la famiglia, per attivare/riattivare un percorso più consono ai tempi e agli stili di apprendimento dell'alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il **Piano per l'inclusione** rappresenta uno strumento di riflessione e di progettazione elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in tema di inclusione con le risorse e le competenze professionali del personale, le necessarie collaborazioni con le famiglie, le possibili interazioni con il territorio.

Si tratta di un progetto di lavoro in cui vengono definiti i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e vengono chiariti i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico .

Secondo il modello ICF dell'Organizzazione della Sanità il bisogno educativo speciale è una difficoltà, permanente o transitoria, che ostacola o rallenta i processi di apprendimento e necessita pertanto di un intervento individualizzato e/o personalizzato.

Rientrano nella più ampia definizione di BES (Bisogni Educativi Speciali) le seguenti sottocategorie:

1. la disabilità (Legge n. 104/1992)

2. i disturbi evolutivi specifici che comprendono i disturbi specifici di apprendimento – dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (Legge 170/2010), i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività e il funzionamento intellettivo limite

3. la plusdotazione

4. lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale

5. l'adozione

Il **Piano per l'inclusione** costituisce quindi un concreto impegno programmatico per l'inclusione soggetto a modifiche e integrazioni periodiche . La proposta di elaborazione del **Piano per l'inclusione** trova riferimento nella Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 connessa alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che ha delineato indicazioni e strategie volte a



consentire a tutti gli alunni , quali che siano le loro difficoltà, il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

La Legge 107/2015 ha poi previsto la predisposizione del **Piano per l'inclusione** nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come strumento di riflessione e di progettazione e parte integrante del procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80. Il decreto legislativo del 13 aprile 2017 n.66 ne ha ben esplicitato le caratteristiche precisando, all'art. 4, quali sono gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica ossia:

1. il livello di inclusività del PTOF come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica
2. la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti e attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle alunne e degli alunni
3. il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del **Piano per l'Inclusione** e nell'attuazione dei processi di inclusione
4. la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative
5. l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione
6. il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Il **Piano per l'inclusione** contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola assume un ruolo chiave per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione, anche con riferimento alla stesura del RAV e quindi al più esteso procedimento di valutazione delle Istituzioni Scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo n.80.



Il **Piano per l'inclusione** è un progetto di lavoro triennale ma va revisionato annualmente. Al termine di ciascun anno scolastico, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è chiamato a procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e a formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo.

Il piano è discusso e deliberato in Collegio dei Docenti ed inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto .

01 FINALITÀ

La finalità del presente Piano è quella di migliorare i livelli di inclusività dell'istituzione scolastica con particolare riferimento al percorso scolastico del minore, all'interno di una programmazione partecipata e condivisa fra tutti i soggetti a lui afferenti.

Ciò per promuovere condizioni di vita soddisfacenti, rimuovendo forme di esclusione.

Il concetto di inclusione fa riferimento marcato al contesto su cui intervenire per offrire quelle condizioni che consentono il pieno sviluppo della persona. Si tratta di un cambiamento di prospettiva nel riconoscimento della valenza del "sistema" scuola che, all'interno di una prospettiva di rete, deve individuare:

- prassi ed operatività concrete
- sistemi di riferimento certi ed ineludibili assunti a linee guida dell'attività educativo-didattica

Costituiscono presupposti di riferimento :

- unità e unicità della persona
- autonomia e centralità della persona
- visione dell'alunno come soggetto attivo nella costruzione della propria conoscenza
- promozione di relazioni inclusive e solidali tra compagni
- promozione di apprendimento cooperativo
- assunzione di una prospettiva co-evolutiva e partecipata
- condivisione di valori e strategie inter-istituzionali
- individuazione delle risorse e delle opportunità
- adozione di procedure di lavoro congiunte



02 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva “ Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” individua l'area dello svantaggio scolastico come più ampia di quella riferibile alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per varie ragioni; “quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale”.

Il principio di personalizzazione dei percorsi di studio enunciato nella legge 53/2003, costituisce il quadro di riferimento per interventi rivolti ad alunni con Bisogni Educativi Speciali, alcuni dei quali esplicitati e codificati dalla Legge 170/2010 e/o accompagnati da altre diagnosi, altri da individuare in modo specifico all'interno dei singoli team docenti sulla base delle specificità rilevate.

La personalizzazione dei percorsi va intesa come strumento per applicare una metodologia adeguata alle esigenze dell'alunno, “rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione. In definitiva, la personalizzazione non è mera questione procedurale che traduce la relazione educativa a formule, acronimi, adempimenti burocratici; un corretto approccio, pertanto, si salda con quanto deliberato in termini generali nel Piano dell'Offerta Formativa rispetto alle tematiche dell'inclusione e del riconoscimento delle diversità, alla valorizzazione di ogni individuo nella comunità educante, alla capacità della scuola stessa di “individuare” soluzioni adeguate ai diversi problemi”.

Per questo, in coerenza con quanto riportato nella nota prot. 2563 del 22 novembre 2013 del Miur, avente per oggetto “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica “Chiarimenti ”, si stabilisce quanto segue:

- la scuola interviene nella personalizzazione secondo “i bisogni e la convenienza”
- si procede alla compilazione della scheda di individuazione alunni BES di ciascuna classe, per ogni ordine di scuola
- si procede alla predisposizione di un Piano Educativo Individualizzato in presenza di disabilità in virtù della L.104/1992
- si procede alla predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato in presenza di certificazioni di cui alla L.170/2010
- si procede alla predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato in presenza di certificazione di A.D.H.D estendendo agli stessi le misure previste dalla L.170/2010
- in presenza di certificazioni di altra natura il team docenti/consiglio di classe è autonomo nel



decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di definire interventi specifici per le situazioni che si pongono comunque oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento e, comunque, di verbalizzare le motivazioni della decisione. Resta intesa la responsabilità del team docenti nell'individuare e definire tutte le personalizzazioni indispensabili al fine di garantire il successo formativo e far sì che l'alunno venga messo nelle migliori condizioni possibili per la sua crescita

- in presenza di alunni stranieri, sia di primo ingresso che nati in Italia, che presentano difficoltà linguistiche è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. Tali misure avranno carattere transitorio e attinente ad aspetti didattici
- in presenza di alunni adottati che manifestino difficoltà negli apprendimenti il team docenti/consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di definire interventi specifici per le situazioni che si pongono oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento; le motivazioni della decisione andranno verbalizzate. Gli insegnanti, nelle situazioni di adozione, devono accogliere tutto il vissuto dell'alunno.

03 RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La rilevazione di bisogni viene effettuata dal team docenti per quanto concerne la situazione delle singole classi. Le cinque sottocategorie individuate, includono le seguenti situazioni:

1 - DISABILITÀ - alunni con disabilità certificata dall'A.S.S. o da Enti accreditati

2 - DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI – alunni con:

- DSA
- ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)
- funzionamento cognitivo limite o borderline (Q.I. lievemente sotto la norma)
- funzionamento cognitivo misto (confine tra disabilità e disturbo specifico)
- deficit del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio o, più in generale, presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale)
- deficit delle abilità non verbali (disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale o più in generale bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale)
- altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (es. disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104)



- disturbo oppositivo-provocatorio (DOP)
- disturbo della condotta
- disturbi d'ansia
- disturbi dell'umore
- certificati dall'ASS, da Enti accreditati.

Si accolgono documentazioni redatte da privati, purché seguite da certificazioni dell'A.S.S. entro il termine del ciclo scolastico.

3 - PLUSDOTAZIONE

certificati dall'ASS, da Enti accreditati. Si accolgono documentazioni redatte da privati, purché seguite da certificazioni dell'A.S.S. entro il termine del ciclo scolastico; osservazione in itinere da parte dei docenti

4 - SVANTAGGIO O DISAGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE, COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE

alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali per svantaggio linguistico, svantaggio socio-economico, svantaggio culturale, disagio comportamentale/relazionale

Il team docenti/Consiglio di classe individua tali soggetti sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali, cittadinanza ...) e di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

5 - ADOZIONE

- su segnalazione da parte della famiglia alla scuola
- in rete tra scuola, famiglia e psicologa di riferimento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il team docente coinvolto realizza attività educativo-didattiche volte a favorire l'inclusione di tutti gli allievi nell'ottica del loro progetto di vita e della valorizzazione delle diversità. L'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) viene curato interpellando tutte le componenti interessate e successivamente concordato tra funzione strumentale e docenti e tiene conto delle peculiarità dell'alunno, delle caratteristiche della classe e delle esigenze della famiglia. Il piano educativo



individualizzato (PEI) per gli allievi che beneficiano della L. 104/92 è predisposto dagli insegnanti in raccordo con la famiglia e l'equipe di riferimento (GLO). La collaborazione con i Servizi Sociali è costante. I piani educativi personalizzati (PDP) per gli alunni che beneficiano della L.170/2010 sono predisposti dai docenti in accordo con la famiglia e le altre figure di riferimento. Entrambi i piani sono all'occorrenza rivisti e aggiornati. Due docenti con funzione strumentale dedicata all'accoglienza degli studenti stranieri coordinano inserimento, valutazione della conoscenza della lingua italiana ed eventuale attività di recupero linguistico e intermediazione culturale, anche al fine di favorire l'educazione all'internazionalità per tutti gli allievi. Come potenziamento dell'offerta formativa, a tutti gli studenti è data l'opportunità di fruire di percorsi formativi speciali con certificato finale attestante le competenze acquisite in lingua inglese (KEY FOR SCHOOLS) ed informatica (ICDL).

Punti di debolezza:

La necessità di far fronte ad un numero sempre maggiore di alunni con bisogni educativi speciali e/o problematiche anche comportamentali necessita di un maggior numero di personale specializzato. Nei casi di studenti con piani personalizzati, quando viene meno la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali si registrano fatiche e insuccessi. I tempi di risposta delle strutture specializzate all'analisi dei casi e al rilascio delle certificazioni non corrispondono alle tempistiche scolastiche e rallentano l'attivazione di percorsi d'integrazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il team docente coinvolto realizza attività educativo-didattiche volte a favorire l'inclusione di tutti gli allievi nell'ottica del loro progetto di vita e della valorizzazione delle diversità. L'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) viene curato interpellando tutte le componenti interessate e successivamente concordato tra funzione strumentale e docenti e tiene conto delle peculiarità dell'alunno, delle caratteristiche della classe e delle esigenze della famiglia. Il piano educativo individualizzato (PEI) per gli allievi che beneficiano della L. 104/92 è predisposto dagli insegnanti in raccordo con la famiglia e l'equipe di riferimento (GLO). La collaborazione con i Servizi Sociali è costante. I piani educativi personalizzati (PDP) per gli alunni che beneficiano della L.170/2010 sono predisposti dai docenti in accordo con la famiglia e le altre figure di riferimento. Entrambi i piani sono all'occorrenza rivisti e aggiornati. Due docenti con funzione strumentale dedicata all'accoglienza degli studenti stranieri coordinano inserimento, valutazione della conoscenza della lingua italiana ed eventuale attività di recupero linguistico e intermediazione culturale, anche al fine



di favorire l'educazione all'internazionalità per tutti gli allievi. Come potenziamento dell'offerta formativa, a tutti gli studenti è data l'opportunità di fruire di percorsi formativi speciali con certificato finale attestante le competenze acquisite in lingua inglese (KEY FOR SCHOOLS) ed informatica (ICDL).

Punti di debolezza:

La necessità di far fronte ad un numero sempre maggiore di alunni con bisogni educativi speciali e/o problematiche anche comportamentali necessita di un maggior numero di personale specializzato. Nei casi di studenti con piani personalizzati, quando viene meno la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali si registrano fatiche e insuccessi. I tempi di risposta delle strutture specializzate all'analisi dei casi e al rilascio delle certificazioni non corrispondono alle tempistiche scolastiche e rallentano l'attivazione di percorsi d'integrazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ritenuti fondamentali il valore della diversità di ognuno, dell'uguaglianza delle opportunità formative e dello sviluppo delle proprie potenzialità, la scuola deve effettuare scelte di tipo didattico-educativo che includano percorsi di apprendimento/insegnamento con modulazione della progettazione stabilita per il gruppo classe, al fine di favorire nel modo migliore possibile lo sviluppo del potenziale



personale e/o lo sviluppo di quelle competenze minime fondamentali ed irrinunciabili della persona che apprende. In questo difficile equilibrio fra il diritto ad avere un percorso su misura e il diritto ad avere accesso alle competenze di base dipendono le scelte verso percorsi prevalentemente individualizzati e/o personalizzati. Individuare e personalizzare significa adeguare le strategie didattiche alle caratteristiche cognitive, affettive e sociali della persona che apprende. In particolare si propone la seguente distinzione concettuale tra i due termini: personalizzazione: differenziazione dei traguardi da raggiungere nell'ottica dello sviluppo di competenze in base alle proprie caratteristiche personali (differenziazione dei traguardi) individualizzazione: differenziazione di metodologie, strategie, strumenti e codici nell'idea di raggiungere competenze comuni (differenziazione dei percorsi) valutazione: nei confronti degli alunni con PEI o PDP deve riferirsi agli obiettivi e criteri stabiliti nei singoli piani; inoltre deve tener conto dell'evoluzione e dei cambiamenti degli stessi nel tempo

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Studente, Famiglia, Enti sul territorio, Equipe medica, Docenti di sostegno , docenti curricolari

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Stesura compartecipata del PEI, osservazione periodica di confronto, colloqui individualizzati frequenti

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Accoglimento ed accompagnamento degli studenti e delle famiglie in entrata. Accompagnamento degli studenti e delle famiglie nel cambio di ogni ordine di scuola, con particolare attenzione alla scelta degli studi per la scuola secondaria di secondo grado.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Scambio di osservazioni tra i diversi attori del Piano Educativo Individualizzato per la costruzione ed il monitoraggio del progetto di vita.

Approfondimento

[Piano d'inclusione](#) d'Istituto



Aspetti generali

Le linee di intervento

- mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, nel rispetto dei loro tempi e stili di apprendimento
- sono volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali.

Per l'attuazione degli indirizzi individuati vengono messe in gioco tutte le **risorse umane** di cui dispone l'Istituto con una fattiva collaborazione e un sistema di relazioni finalizzate ad operare in piena sinergia.

Il **clima relazionale** ed il **benessere organizzativo**, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che diventi reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare tutte le risorse e di orientare alla vision e alla mission dell'Istituto.

Per tutte le proposte curriculari ed extra-curriculari si propone la **progettazione per competenze**, preferibilmente di tipo interdisciplinare, sia in verticale che in orizzontale. Gli interventi proposti agli alunni dovranno prendere in considerazione e favorire l'integrazione delle conoscenze e delle abilità con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il **Curricolo** dovrà, pertanto, essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Gli **obiettivi strategici** prevederanno il ricorso a forme di individualizzazione e di personalizzazione dell'insegnamento per il superamento delle difficoltà di integrazione, per il potenziamento delle abilità in alunni con BES, per l'accoglienza e per il sostegno di alunni e famiglie.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: trimestre pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborazione al D.S. nella vigilanza sull'ordinato e regolare svolgimento della vita scolastica dell'Istituto; Collaborazione e sinergia con il D.S. per quanto concerne le circolari rivolte ai docenti ed alle famiglie, Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria quando sia necessario risolvere problemi (didattica/alunni /personale); Coordinamento dei coordinatori/team docenti di classe; Coordinamento dei dipartimenti; Coordinamento FF.SS.; Attività plurime di organizzazione e amministrazione delle risorse, richieste dal Dirigente Scolastico; I compiti assegnati sono da svolgere in coordinamento con gli altri collaboratori del D.S	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	1 referente di plesso scuola secondaria di primo grado -gestione supplenze 2 secondo collaboratore 3 referente orario ed organizzazione organico autonomia 4 referente indirizzo musicale 5 referente indirizzo sportivo 6 referenti di plesso scuola primaria 7 referente scuole dell'infanzia 8 animatore digitale	8
Funzione strumentale	1- inclusione 2- scuola digitale 3- orientamento 4- stranieri 5- progetti	10



Capodipartimento coordinano e mediano le istanze dei diversi docenti definiscono azioni di progettualità 22

Responsabile di plesso Partecipa alle riunioni dello Staff di Presidenza comunica al Dirigente Scolastico le problematiche e le criticità del plesso/corso; convoca e coordina le riunioni di plesso secondo le tempistiche previste; collabora con la referente relativamente alla realizzazione dei progetti d'Istituto; provvede alla stesura di richieste e comunicazioni organizzative relative al plesso/corso; provvede alla stesura delle circolari interne ecc.; gestisce la documentazione informatica condivisa con i docenti del plesso; durante il proprio orario di servizio, provvede al monitoraggio delle emergenze relative a: 1. misure di sicurezza (anche anti Covid-19); 2. strutture, condizioni igieniche e ambientali; d'intesa con il Dirigente scolastico, pianifica lo svolgimento delle attività collegiali di plesso; cura le disposizioni delle manifestazioni atte a promuovere la visibilità dell'Istituto; gestisce, in concerto con la Dirigente Scolastica, il secondo collaboratore e la segreteria del personale, sulla base dell'orario del plesso, le supplenze settimanali e le sostituzioni, i permessi brevi e i recuperi dei docenti; 12

Animatore digitale Opera in stretta collaborazione con il Dirigente e con le figure di sistema per tutto ciò che attiene all'implementazione delle nuove tecnologie all'interno dell'Istituto a supporto della didattica per promuovere e diffondere strategie di insegnamento innovative, inclusive ed interattive; stimola la formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso 1



l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa; collabora con l'ufficio di segreteria per la gestione di bandi, gare e affidamenti; collabora con l'ufficio di segreteria per l'acquisto dei materiali digitali ed inventariabili delle aule e dei laboratori; amministra la rete internet dell'Istituto e ne custodisce le password; è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) che coordina, promuove e diffonde nell'Istituto in collaborazione con il Team dell'innovazione.

Team digitale	progettano, realizzano e monitorano attività e azioni in campo innovativo in coerenza con il ptof	2
Docente specialista di educazione motoria	docenti con laurea specialistica che svolgono attività motoria nelle scuole primarie	1
Coordinatore dell'educazione civica	raccorda le attività dei dipartimenti nell'ambito della progettazione d'istituto dell'educazione civica propone attività innovative	1
team PNRR	stesura del progetto PNRR (ricognizione del patrimonio esistente, definizione del numero delle aule da trasformare e relativa modalità)	14



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Progetto motoria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	supporto all'attività didattica per attività in piccolo gruppo Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	6
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	potenziamento dell'offerta formativa di attività motoria nell'indirizzo sportivo Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	potenziamento offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

ADMM - SOSTEGNO	attività di insegnamento curricolari nelle classi come da disposizione dell'ufficio scolastico regionale FVG e da disposizione ministeriale Impiegato in attività di:	1
-----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

- Sostegno

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	progetto contro dispersione scolastica Impiegato in attività di:	1
---------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------	---

- Insegnamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

direzione dei servizi generali e amministrativi

Ufficio acquisti

attua le procedure per operare gli acquisti di beni necessari

Ufficio per la didattica

gestione pratiche amministrative legate agli alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

Amministrare il personale Selezionare e reclutare il personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ambito 7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: rete Aghis

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

valorizzazione lingua e cultura friulana

Denominazione della rete: accordo di rete tra le scuole secondarie di primo grado a curvatura sportiva

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

realizzazione del progetto scuola media dello sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita

Denominazione della rete: Fondazione Bon



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

sostegno, collaborazione e realizzazione attività di carattere musicale



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: digitalizzazione e dematerializzazione

digitalizzazione e dematerializzazione per personale docente e ata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza in ambito di lavoro

Formazione a favore di tutto il personale scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	tutto il personale dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: formazione specifica su problematiche educative

corso di formazione su spettro Asperger, Pei

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: la valutazione nel processo di apprendimento

modalità valutative del processo e delle competenze con attività laboratoriale di analisi di casi procedure per la corretta individuazione degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione in coerenza con i percorsi e gli obiettivi di apprendimento definiti per la classe

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento



Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sicurezza in ambito di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

digitalizzazione e dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione Formazione registro elettronico e pratiche di dematerializzazione

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola